

Seminario sul nuoto per disabili

L'appuntamento Sarà valido come corso di aggiornamento per istruttori e allenatori

NELLA SPLENDIDA cornice dell'Auditorium Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, ex chiesa di San Francesco di Paola, si terrà il prossimo 19-20 marzo la convention nazionale sul nuoto per disabili intitolata 'Dalla scuola nuoto alla nazionale paralimpica', organizzato dal Cavaliccio Marino associazione sportiva dilettantistica centro di formazione tecnica del C.I.P. Comitato Italiano Paralimpico di San Benedetto. Il seminario inoltre avrà validità come corso di aggiornamento rivolto ad istruttori ed allenatori Fin, Cip (Finp e Finsdir) ed è aperto a tutti gli operatori del settore. Tutti gli argomenti: si va dal percorso formativo che conduce l'allievo disa-

bile all'adattamento statico e dinamico nell'acqua e successivamente all'attività agonistica vera e propria sino al top level. Verranno analizzate le peculiarità inerenti le differenti tipologie di disabilità, che comportano metodi e impostazioni diverse nei percorsi che vanno dall'ambientamento all'impostazione della nuotata agonistica, con particolare riguardo alle nozioni di base che determinano la costruzione delle nuotate adatte corrette. Saranno trattate altresì le metodologie di allenamento adattate alle diverse categorie che riguardano gli handicap fisico-motori, sensoriali ed intellettivo-relazionali. «Si tratta di un appuntamento di particolare interesse per tutti gli operatori del settore» — spiega il Coordi-

natore Nazionale della Formazione Diego Unterhuber —, soprattutto ora che l'Internazionale Paralympic Committee, l'organismo internazionale che presiede l'organizzazione delle paralimpiadi, ha stabilito per eredi finalità di integrazione sportiva e sociale, che entro il 2012 le attività delle discipline paralimpiche non dovranno più essere gestite direttamente dai Comitati Paralimpici Nazionali ma dovranno confluire in settori appositi istituiti dalle Federazione Sportive Nazionali del Coni. Oppure dovranno costituirsi delle Federazioni di discipline paralimpiche ad hoc affiliate ai Comitati Paralimpici, con la finalità precisa di operare in funzione di questo nuovo assetto. In questo senso — prosegue il

coordinatore —, l'evento segnerà ancor più le paralimpiadi di Londra 2012. Sarà infatti la prima storica partecipazione di atleti con disabilità mentale, i quali hanno i propri organismi sportivi internazionali e sul territorio nazionale hanno come riferimento il Pisdif (Federazione Italiana Sport Disabilità Intellettiva e Relazionale), il primo ex dipartimento del Cip (Comitato Italiano Paralimpico) costituitosi in federazione autonoma. Esprimono vivo compiacimento per il seminario le istituzioni che stanno concretamente collaborando alla buona riuscita dell'evento. Un plauso particolare alla Fondazione Caritas che con il suo contributo ha reso possibile il convegno ad Ascoli.

Valerio Rosa